

La natura è colta da Elena Bellaviti nella sua forza e fragilità, sempre nel suo profondo e sconvolgente sublime. Si sente il fremere scomposto delle foglie, il loro bisbigliare e sussurrare al vento, si ha l'impressione di toccare i tronchi di pelle di zebra delle betulle, che rimandano bagliori luminosi sotto un cielo d'inverno. Si percepisce l'amore della pittrice di origine lombarda per ogni singolo particolare e allo stesso tempo per l'insieme tutto. Le fronde leggere degli alberi sono campiture di verde che si stagliano su un azzurro autunnale, lasciando viaggiare la mente verso una astrazione dal figurativo in cui le forme si sfogliano e si fanno masse e colore. L'artista realizza in questo modo, attraverso uno stile pittorico di matrice impressionista, delle meravigliose odi alla natura, cogliendone essenza e contingenza, dedicandosi con sensibilità rara allo studio delle sue manifestazioni sensibili.

dott.ssa Diana Cardaci